

## PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA ANNO A

- 1) Invoca lo Spirito Santo perché possa aprire il tuo cuore alla comprensione della Parola.
- 2) Leggi attentamente il brano del Vangelo

**Dal Vangelo di Matteo: (Mt 4, 1-11):** *“In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: “Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: “Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto”». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.”*

- 3) Rileggilo più volte per interiorizzare ogni Parola
- 4) Adesso fai silenzio perché Gesù possa parlare al tuo cuore.

### **5) Rifletti: “In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo.”**

Nel deserto ci stiamo forse molti giorni della nostra vita perché sappiamo bene cosa significa avere fame di soldi, di sicurezze, di luce, di pace, di amore. Una gran fame, ad essere onesti. E sappiamo anche cosa significa scegliere e sbagliare e farci trascinare dall'onda di quello che gli altri pensano e vogliono per noi. Ma non siamo soli nel deserto della vita. Gesù è solidale, è con noi, si spinge lui per primo nel deserto. Lo fa come scelta, sospinto dallo Spirito. Perché il deserto può essere un abisso di solitudine o il luogo per ritrovare se stessi. Un inferno o un paradiso. Gesù ci insegna a fare della fatica una grazia e ad affrontare le tentazioni.

### **Vivo gli eventi della vita con uno sguardo positivo o negativo? Come condanna o come opportunità?**

*«Se tu sei Figlio di Dio, ... Ma egli rispose: «Sta scritto...»* Le tentazioni di Gesù sono quelle in cui noi continuamente incorriamo, lasciandoci andare alla mentalità mondana, al nostro egoismo, alla nostra pigrizia, alle soddisfazioni personali terrene. Il tentatore cerca di distogliere Gesù dal progetto del Padre, ossia dalla via del sacrificio, dell'amore che offre se stesso in espiazione, per fargli prendere una strada facile, di successo e di potenza. Il duello tra Gesù e Satana avviene a colpi di citazioni della Sacra Scrittura. Prima tentazione il benessere economico, indicato dalla possibilità di trasformare le pietre in pane, ma Gesù non ha mai cercato il pane a suo vantaggio, si è fatto pane a vantaggio di tutti. Seconda tentazione: lo stile spettacolare e miracolistico, con l'idea di buttarsi giù dal punto più alto del tempio di Gerusalemme e farsi salvare dagli angeli; un bel miracolo, la gente ama i miracoli. Nella terza tentazione il diavolo alza la posta: la scorciatoia del potere e del dominio, in cambio di un atto di adorazione a Satana. Ma Gesù non cerca uomini da dominare, vuole figli liberi e amanti, a servizio di tutti e senza padrone alcuno. Per Gesù ogni potere è idolatria. Gesù respinge decisamente tutte queste tentazioni e ribadisce la ferma volontà di seguire la via stabilita dal Padre, senza alcun compromesso col peccato e con la logica del mondo. Notiamo come risponde Gesù. Lui non dialoga con Satana, come aveva fatto Eva nel paradiso terrestre. Gesù sa bene che con Satana non si può dialogare, perché è troppo astuto. Gesù sceglie di rifugiarsi nella Parola di Dio e risponde con la forza di questa Parola. Nel momento delle nostre tentazioni, niente argomenti con Satana, ma sempre difesi dalla Parola di Dio! E questo ci salverà.

**Le tre tentazioni ridisegnano il mondo delle relazioni: il rapporto con me stesso e con le cose, pietre o pane; con Dio, attraverso una sfida aperta alla fede, cercare un Dio magico a nostro servizio; con gli altri il potere e il dominio. Da cosa sono più tentato? Come mi difendo dalle tentazioni?**

### **6) Prega:** Trasforma in propositi e in preghiera le riflessioni che lo Spirito ti ha suggerito.

**Possiamo fare nostra la preghiera della Santa Messa:** "O Dio che conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, concedi al tuo popolo di intraprendere con la forza della tua parola, il cammino quaresimale, per vincere le seduzioni del maligno e giungere alla Pasqua nella gioia dello Spirito. Amen."

**Impegno:** Nel viaggio del ritorno all'essenziale, ci sono tre passaggi cruciali: l'elemosina, la preghiera e il digiuno che "ci riportano a tre sole realtà che non svaniscono". Con la preghiera, spiega Papa Francesco, guardiamo verso l'Alto; con la carità verso l'altro e con il digiuno ci guardiamo dentro per liberarci "dalla mondanità che anestetizza il cuore". La preghiera ci riannoda a Dio; la carità al prossimo; il digiuno a noi stessi. Dio, i fratelli, la mia vita: ecco le realtà che non finiscono nel nulla, su cui bisogna investire. Preghiera, carità, digiuno: tre investimenti per un tesoro che dura. Sia questo il nostro impegno, e non solo nella Quaresima.